



Federazione Lavoratori Pubblici e Funzioni Pubbliche



00187 ROMA – Via Piave 61
tel. 06/42000358 – 06/42010899
fax. 06/42010628

sito internet: www.flp.it Email: flp@flp.it

Prot. n. 0043/FLP09

Segreteria Generale

Roma, 12 gennaio 2009

NOTIZIARIO N° 1

Ai Coordinamenti Nazionali FLP
Alle OO.SS. federate alla FLP
Alle Strutture periferiche FLP
Ai Responsabili FLP
Ai Componenti delle RSU
LORO SEDI

I DISEGNI DI LEGGE CHE INTERESSANO IL PUBBLICO IMPIEGO

Lo stato dell'iter parlamentare dei provvedimenti

Conosciamo da tempo le idee e la qualità delle esternazioni del Ministro Brunetta. L'ultima che il Ministro ha sparato è quella riportata in quasi tutte le cronache giornalistiche e televisive di ieri, secondo cui i dipendenti pubblici si vergognerebbero di parlare ai propri figli del lavoro che fanno, a differenza dei dipendenti privati che lo farebbero invece "con il sorriso, con orgoglio e con dignità".

La risposta a simili esternazioni la lasciamo al Comunicato Stampa allegato, con il quale la FLP ha immediatamente reagito alla ennesima provocazione.

Lasciamo stare, pertanto, queste amenità e queste autentiche sciocchezze, che si commentano da sole, e che sono buone solo a procurare qualche titolo di giornale o qualche vetrina televisiva a chi, come Brunetta, di titoli e vetrine ha evidentemente bisogno per ansia di protagonismo, e concentriamoci invece sulle cose serie, e cioè sullo stato dell'arte in ordine ai provvedimenti avviati in questi mesi da Brunetta, che è bene conoscere un po' più da vicino anche per comprendere bene la "ratio" delle scelte del Ministro.

Il primo e più importante provvedimento in itinere è quello approvato in data 18.12.2008 in prima lettura dal Senato - Atto Senato (AS) n. 847 - dal titolo "Disegno di legge recante delega al Governo finalizzata all'ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico", che ha come obiettivo la riscrittura del D.Lgs. n.165/2001, e cioè del testo fondamentale relativo all'impiego pubblico.

Il provvedimento in questione reca disposizioni in materia di: relazioni sindacali (è prevista la riscrittura delle regole e delle materie di contrattazione); riforma dell'ARAN; valutazione delle strutture e del personale; misurazione e valorizzazione del merito, incentivi e premi; riforma della dirigenza pubblica; sanzioni disciplinari e responsabilità dei pubblici dipendenti; vicedirigenza; ulteriori attribuzioni al CNEL e, infine, ulteriori poteri di controllo assegnati alla Corte dei Conti.

Di particolare importanza, poi, la previsione della sostituzione delle progressioni verticali con concorsi pubblici con riserva dei posti all'interno per non più del 50% ed i cui esiti costituiranno titolo anche per le progressioni orizzontali, che dovranno comunque essere incentrate solo su criteri selettivi.

Detto provvedimento dovrà ora passare al vaglio della Camera dei Deputati per diventare legge, e i relativi decreti legislativi dovranno essere approvati entro 9 mesi dalla entrata in vigore della delega.

All'esame del Senato sono altresì due disegni di legge, entrambi già approvati dalla Camera:

□□il **Disegno di legge-A.S. n.1167 (già Atto Camera n. 1441 quater)** che contiene, tra le altre disposizioni, quelle relative a: modifiche alla disciplina dell'orario di lavoro e revisione da parte delle PP.AA. dei part-time in essere; concorsi e dotazioni organiche (le nuove dotazioni dovranno contenere anche la/e posizione/i di possibile progressione economica!); il blocco della stabilizzazione dei precari e, infine, la delega al Ministro della P.A. per il riordino delle norme su congedi, aspettative e permessi (prevista, in particolare, la ulteriore restrizioni dei permessi per l'assistenza ai portatori di handicap !!).

È questo, comunque, il provvedimento che reca l'abrogazione del comma 5 dell'art. 71 della L. 133.

□□il **Disegno di legge-A.S. n.1082**, che contiene, tra le altre disposizioni, quelle relative a: procedimenti amministrativi; conferenza dei servizi; diritto di accesso e tutela degli utenti dei servizi pubblici.

Seguiremo con estrema attenzione l'iter parlamentare di questi provvedimenti e ve ne daremo puntualmente conto con i nostri Notiziari, anche perché la FLP, comunque, non chiude la porta al confronto.

Noi di idee per migliorare la pubblica amministrazione ne abbiamo da vendere.

Ma a questo punto il ministro restituisca i soldi del salario accessorio, non con le chiacchiere fatte sinora ma con provvedimenti tangibili, e poi provveda a convocare subito il sindacato ed a discutere concretamente di riforme strutturali che prevedano la effettiva valorizzazione del pubblico impiego e dei suoi lavoratori e migliorino i servizi resi ai cittadini.

L'UFFICIO STAMPA



Federazione Lavoratori Pubblici e Funzioni Pubbliche



00187 ROMA – Via Piave 61
tel. 06/42000358 – 06/42010899
fax. 06/42010628

sito internet: www.flp.it Email: flp@flp.it

Segreteria Generale

COMUNICATO STAMPA DEL 12 GENNAIO 2009

**Dopo le dichiarazioni del Ministro Brunetta,
Carlomagno (FLP) dichiara:
“I dipendenti pubblici si vergognano solo
dell’esiguità dei loro stipendi, se Brunetta vuole
aumentare la produttività smetta di insultare i
lavoratori, revochi i tagli al salario di produttività e
convochi il sindacato”**

È di ieri l’ennesima uscita pubblica del Ministro Brunetta, che a Roccaraso ha dichiarato che i dipendenti pubblici si vergognano del lavoro che fanno ed ha chiesto un aumento di produttività del 40%.

A questo proposito, il Segretario Generale della Federazione Lavoratori Pubblici e Funzioni Pubbliche (FLP) Marco Carlomagno dichiara: “Se c’è una cosa della quale i lavoratori pubblici si vergognano è solo l’esiguità dei loro stipendi, con i quali non si arriva a fine mese. E con gli ultimi aumenti contrattuali, pari a meno della metà dell’inflazione, c’è poco da stare allegri.

“Sono mesi – continua Carlomagno – che tentiamo di far capire al ministro che il problema della pubblica amministrazione è un problema di produttività e non di assenteismo. Sinora però il ministro ha preferito concentrarsi sugli insulti ai dipendenti pubblici e su misure che hanno come conseguenza diretta il calo della produttività nelle pubbliche amministrazioni. Basti pensare al taglio del salario accessorio effettuato con il decreto 112/2008 o alle misure punitive sulla malattia riservate ai dipendenti pubblici.

“Se davvero il ministro vuole affrontare il problema della produttività nella pubblica amministrazione e la sua uscita non è l’ennesimo spot mediatico – conclude il Segretario generale della FLP – restituisca il maltolto ai lavoratori e ci convochi immediatamente”.

L’UFFICIO STAMPA

Ufficio Stampa: Roberto Sperandini – tel 06-42010899 – 3483758002 Fax 0642010628